

LA MANOVRA

**Beffa rottamazione
il Fisco perde
quasi un miliardo**

MONTICELLI

La rottamazione delle cartelle sarà in perdita per le casse dello Stato e il conto lo dovranno pagare i contribuenti onesti. Il gettito previ-

sto dalla sanatoria porterà all'Era-rio 9 miliardi in 10 anni: meno di quanto atteso.

- PAGINE 2-4

La beffa della rottamazione

Dalla sanatoria delle cartelle un freno alla riscossione ordinaria: costerà 800 milioni di euro
La pace fiscale avrebbe dovuto svuotare l'arretrato e invece libererà solo il 3% dei debiti

Il provvedimento avrà una mini platea eppure lo sconto delle tasse pesa sui conti

IL CASO

LUCA MONTICELLI
ROMA

La rottamazione delle cartelle sarà in perdita per le casse dello Stato e il conto lo dovranno pagare i contribuenti onesti. Il gettito previsto dalla quinta sanatoria voluta a gran voce della Lega porterà all'Eraio 9 miliardi di euro tra il 2026 e il 2036. Ma in questo arco di tempo, l'impatto complessivo sulla riscossione ordinaria sarà negativo di quasi 800 milioni. Il che vuol dire che nei prossimi dieci anni, se non ci fosse stata la rottamazione *quinquies* che sconta aggio e interessi, l'Agenzia delle entrate sarebbe comunque riuscita a recuperare 9 miliardi e 778 milioni. Questi 778 milioni rappresentano proprio il costo della pace fiscale segnato nel bilancio pubblico e quin-

di a carico di tutti i cittadini. Nonostante le pretese di Matteo Salvini siano state ridimensionate, perché la rottamazione inserita in manovra si presenta meno ampia rispetto alle richieste iniziali del Carroccio, il risultato finale comporta un effetto pesante sulle coperture.

L'impatto sulle entrate da riscossione da ruoli è negativo per un miliardo e mezzo il primo anno, e poi supera abbondantemente il miliardo nel triennio seguente. Solo tra il 2030 e il 2035 il gettito è positivo di qualche centinaio di milioni fino al picco del 2034 che la relazione tecnica allegata alla manovra prevede a +605 milioni di euro. Una dinamica che però torna negativa nel 2036 (-81 milioni) e che nell'arco temporale dei dieci anni segna, come detto, quasi 800 milioni di perdite che non vengono pareggiate neanche con gli incassi stimati tra il 2030 e il 2035. Accanto alle tabelle, i tecnici della Ragioneria che hanno verificato l'impatto finanziario della legge di bilancio scrivono: «L'introduzione della nuova misura agevolativa produrrà una flessione della riscossione in quanto

una parte dei carichi per i quali si stima l'adesione alla nuova misura agevolativa, sarebbero stati prevedibilmente riscossi, al lordo delle componenti abbuonate, attraverso l'ordinaria attività di recupero oppure per il tramite di rateizzazioni di pagamento».

Con buona pace dunque di chi diceva, tra i leghisti, che non solo la rottamazione avrebbe liberato dai debiti 16 milioni di italiani, ma che la sanatoria avrebbe avuto effetti benefici per lo Stato, consentendo di sbloccare parte del magazzino fiscale che l'Agenzia delle entrate non è in grado di riscuotere.

Invece, dalla relazione tecnica emerge che nel mirino di questa definizione agevolata rientrerà solo il 3% dello stock arretrato dei debiti -



considerati ancora raggiungibili – all'interno del magazzino fiscale.

Scorrendo il testo della finanziaria depositato in Senato si evince che non saranno certo 16 milioni i contribuenti che potranno beneficiare della rottamazione. Il dato dei 16 milioni, infatti, fu elaborato nel 2022 dall'allora direttore dell'Agenzia Ernesto Maria Ruffini che si riferiva al numero delle persone fisiche che avevano almeno una cartella. Da allora è subentrata la rottamazione *quater* a cui hanno aderito oltre tre milioni di persone e che probabilmente – a consuntivo – risulterà più estesa della neonata *quinquies*. Tra i paletti che sono stati inseriti in manovra, bisogna ricordare che i contribuenti che sono in regola con la *quater* non

potranno trasferire il debito alla *quinquies* (per allungare la scadenza delle rate), come era permesso tra la terza e la quarta rottamazione. In più, sono escluse da questa quinta sanatoria tutte le cartelle da evasione di accertamento, ossia per chi ha già ricevuto un avviso e non ha saldato. La rottamazione contenuta nella legge di bilancio si applica solo sull'evasione da dichiarazione, perciò verso quei contribuenti che hanno sì dichiarato i loro redditi ma non hanno pagato.

Le regole quadro del provvedimento permettono di spalmare il debito su nove anni tramite 54 rate bimestrali (fino a maggio 2035), il contribuente però può decidere di accorciare il piano o pagare tutto in unica soluzione con la prima quota fissata il

31 luglio 2026. È stabilita una rata minima da 100 euro e un tasso di interesse del 4% annuo per chi sceglie il piano rateale. Si decade dalla rottamazione se non si versa la prima quota o l'ultima, oppure se durante la dilazione si mancano due rate, anche non consecutive.

Alle Regioni e ai Comuni è lasciata la facoltà di introdurre liberamente una definizione agevolata, senza interessi o sanzioni, sui tributi locali. In questo caso la rottamazione può riguardare anche i casi in cui siano attivate procedure di accertamento o contenziosi in corso. Tuttavia sembra difficile che gli enti locali rischino un passivo in bilancio su entrate fondamentali come l'Imu o le multe stradali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,8

miliardi:
È la cifra che avrebbe incassato la riscossione ordinaria in dieci anni senza la sanatoria sulle cartelle che porterà un gettito di 9 miliardi

16

milioni:
Sono i contribuenti che secondo la Lega avrebbero potuto aderire alla pace fiscale mentre invece la platea è inferiore

L'IMPATTO DELLA ROTTAMAZIONE

Le minori entrate per le casse dello Stato

IMPORTI IN MILIONI DI €	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	TOTALE
Gettito atteso dalla quinta rottamazione	500,06	1.000,11	1.000,11	1.000,11	1.000,11	1.000,11	1.000,11	1.000,11	1.000,11	500,06	0,00	9.001,00
Impatto su riscossione ordinaria	-1.978,01	-1.613,89	-1.451,77	-1.148,13	-878,37	-763,42	-682,36	-584,36	-394,99	-202,66	-81,08	-9.779,04
Impatto sulle entrate da tributi, sanzioni, ecc.	-1.477,95	-613,78	-451,66	-148,02	121,74	236,69	317,75	415,75	605,12	297,40	-81,08	-778,04
di cui:												
Erario (Agenzia delle Entrate e Prefetture)	-860,30	-369,10	-275,48	-100,32	55,21	121,65	168,48	225,11	334,61	164,28	-46,82	-582,68
INPS	-617,65	-244,68	-176,18	-47,70	66,53	115,04	149,27	190,64	270,51	133,12	-34,26	-195,36 Withub



**Sotto
pressione**
Matteo Salvini, segretario della Lega, vicepremier e ministro dei Trasporti è preoccupato per la misura sulla rottamazione per l'aumento delle tasse sugli affitti brevi